



REGIONE DEL VENETO

*Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali
U.O. Non Autosufficienza*

Programma attuativo annuale - 2021

Interventi di Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo

Legge regionale 8 agosto 2017 n. 23

*Deliberazione Consiglio regionale n. 103 del 5 ottobre 2021 "Interventi di promozione e
valorizzazione dell'Invecchiamento attivo. Piano triennale 2021-2023"*



Indice

Premessa.....	pag. 2
AZIONE 1.....	pag. 4
AZIONE 2.....	pag. 6
AZIONE 3.....	pag. 8
Considerazioni generali complessive.....	pag. 10



Premessa

Con la Delibera del Consiglio regionale n. 103 del 5 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo Piano triennale 2021-2023 relativo alle politiche di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo come disposto dall'articolo 3, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 2017, n. 23.

Il Piano, in continuità agli indirizzi predisposti con la prima esperienza nelle politiche dell'Invecchiamento attivo (realizzate nel triennio 2018-2020) nonché alla luce del periodo pandemico in corso, integra le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi previsti dalla Legge regionale tenendo conto sia di quelli aventi rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza locale, ai fini di coordinare e armonizzare le diverse azioni.

Esso declina obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività, al fine di promuovere un rinnovamento nelle politiche, nella cultura, nei comportamenti e nelle pratiche rivolte agli anziani in coerenza con il modello di *welfare* di comunità veneto, basato sulla valorizzazione del capitale sociale degli individui, sul senso di comunità, su valori solidaristici e sulla corresponsabilità sociale.

Coerentemente con la finalità della Legge regionale di fornire una cornice strategica di riferimento per promuovere l'integrazione, il coordinamento e l'armonizzazione delle varie azioni settoriali che possono contribuire a valorizzare il ruolo delle persone adulte e anziane nella comunità, le linee strategiche regionali del Piano Triennale 2021-2023 sono riconducibili alle tre dimensioni fondamentali lungo le quali si svolge l'approccio all'Invecchiamento attivo:

- la promozione della salute e del mantenimento di una vita in autonomia, ovvero “*Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere*”;
- la promozione della partecipazione attiva delle persone anziane nella comunità, ovvero “*Partecipazione attiva*”;
- lo sviluppo di azioni volte a valorizzare il ruolo dell'anziano come custode di saperi e garantendo la sua formazione continua, ovvero “*Formazione*”.

La Legge regionale dispone all'articolo 3, comma 7 la predisposizione di un programma attuativo annuale: “*la struttura competente in materia di politiche sociali assume compiti di coordinamento in ordine all'attuazione del Piano avvalendosi di un tavolo di lavoro permanente tra le diverse strutture regionali interessate alle disposizioni della presente legge.*”



Il tavolo ha il compito di predisporre un programma di attuazione annuale diretto a rendere operativi le finalità e gli indirizzi della presente legge”.

Il Tavolo regionale permanente, istituito con DDR n. 67 del 25 maggio 2018 e composto dai rappresentanti della Direzione servizi sociali, della Struttura regionale competente in materia di Sanità e della Struttura competente in materia di Formazione e Lavoro, si è riunito per il coordinamento in ordine all'attuazione del nuovo Piano. Sulla base dei riferimenti normativi e di pianificazione sopra richiamati, il Tavolo di lavoro permanente, ha elaborato il "Programma attuativo annuale 2021 - Interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo" tenendo conto anche dell'esperienza maturata nel corso del primo triennio di attuazione.

Il presente programma annuale, ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale, è stato successivamente presentato alla Consulta regionale dell'Invecchiamento attivo di cui le rappresentanze sociali sono parte.

Il programma annuale 2021 intende sostenere iniziative che si sviluppino in ambiti territoriali ad estensione contenuta e a misura d'uomo (vicinato). La valorizzazione delle reti sociali locali viene vista quale valore aggiunto per una maggiore espressione della solidarietà umana.

In tale prospettiva, il cittadino viene posto al centro del contesto sociale e all'interno dello stesso diventa protagonista in grado di fruire dei benefici del *welfare* partecipativo e apportare elementi di positività costruttiva in termini di integrazione e solidarietà sociale.

Il presente programma intende favorire l'avvio di iniziative e progettualità che considerino l'anziano come risorsa e come soggetto che crea supporto e ne promuovano il protagonismo nella vita di comunità, nella prevenzione della salute e nella formazione continua, mediante:

- l'attivazione dei soggetti appartenenti al mondo del terzo settore dove l'anziano può rivestire il ruolo di docente e discente ed essere fonte di supporto alla rete sociale e socio-assistenziale;
- l'impegno nella formazione continua in particolare nell'ICT;
- l'avvio di attività di prevenzione di stili di vita sani.

In tale contesto il programma attuativo dell'anno 2021 intende svilupparsi a sostegno delle seguenti azioni:

- Azione 1 Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere;
- Azione 2 Partecipazione attiva;
- Azione 3 Formazione.



Azione 1. Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere

All'articolo 9 della Legge la Regione definisce, promuove e sostiene azioni e interventi volti alla prevenzione dell'insorgenza di condizioni di fragilità nonché a mantenere il benessere bio-psico-sociale, favorendo la diffusione di stili di vita sani nella popolazione anziana.

Nel Piano triennale 2021-2023 si è ritenuto fondamentale garantire il sostegno alla prevenzione delle malattie che assieme alla promozione della salute, rappresenta la più importante forma di investimento per migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone e della società in generale.

In continuità con quanto appena esposto, per questa annualità si ritiene rilevante continuare a promuovere iniziative volte al miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso l'attività motoria e sportiva nonché a sviluppare l'informazione e l'educazione sanitaria per la promozione di stili di vita sani e delle buone abitudini, grazie anche al contributo di molteplici figure professionali del territorio.

I temi più significativi sono relativi alla stimolazione dello sviluppo di politiche di prossimità a sostegno della famiglie, ai corretti stili di vita, dall'alimentazione all'attività fisica, dalla conoscenza delle cattive abitudini all'informazione relativa agli eventi sentinella per la salute del singolo, senza dimenticare la fondamentale azione di prevenzione delle cadute.

La prevenzione e il supporto si caratterizzano per un *focus* riferito alle nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia, anche orientato alla prevenzione degli abusi e del fenomeno dell'abbandono degli anziani.

L'attività fisica e cognitiva, in particolare, continua a essere considerata fondamentale per garantire una vita ordinata e uno stato di salute buono.

Prevenzione e benessere sono declinate in un'ottica di inclusività favorendo la creazione di comunità territoriali volte al miglioramento della cura e della qualità di vita.

Azione 1	
Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere	
Ambito di intervento del programma annuale 2021	
Azioni	- Azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità,



programma annuale 2021	<p>anche in relazione alle esperienze maturate durante il periodo pandemico, capaci di sostenere le famiglie, anche attraverso l'apporto degli enti del terzo settore, per permettere lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di cura territoriale orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti;</p> <ul style="list-style-type: none">- Azioni volte a incentivare lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati e favorevoli che supportino l'Invecchiamento attivo attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie, mirati a contrastare i fattori di rischio per le persone anziane ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al supporto di nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le azioni di promozione di un invecchiamento sano e in benessere devono guardare con attenzione alle differenze di genere sia nello stato di salute, sia nei percorsi di malattia secondo l'ottica dell'evoluzione del ciclo di vita, della relazione tra stato di salute, lavoro di cura e contesto familiare;- Azioni volte a promuovere l'attività fisica e cognitiva, elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio infatti aiuta a invecchiare meglio sia fisicamente sia psicologicamente. Lo sviluppo di programmi di esercizio per persone con problemi cronici di salute, svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione, promuove stili di vita attivi volti alla prevenzione o mitigazione della non autosufficienza con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno delle cadute;- Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane. Nella costruzione di un modello efficace e integrato di presa in carico e cura globale territoriale è fondamentale l'implementazione, anche in collaborazione con il terzo settore, di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per un invecchiamento sano;- Azioni volte a sostenere la cultura e pratica della prevenzione tramite la promozione di stili di vita sani (es. corretta alimentazione, astensione dal fumo, contenimento del consumo di alcool, ecc.), diagnosi precoci e strategie di contenimento delle recidive che contrastino i rischi di non autosufficienza;- Azioni volte a favorire la prevenzione degli abusi e dell'abbandono degli anziani con lo scopo di accrescere la
-----------------------------------	---



	consapevolezza sul problema sempre più emergente per incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno.
Attuatori	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della Regione del Veneto in forma singola o in partenariato tra loro, che forniscano servizi a carattere socio-sanitario e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
Target dei destinatari	Adulti, anziani attivi, anziani fragili e a rischio di isolamento, anziani dipendenti.
Finanziamento 2021	300.000,00 Euro Rimodulabile sulla base delle effettive esigenze espresse dai territori a riscontro del bando pubblico.

Azione 2. Partecipazione attiva

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge, la Regione favorisce la partecipazione attiva della popolazione anziana alla vita di comunità, finalizzata alla creazione di un benessere collettivo generale.

L'obiettivo, anche in conformità con quanto espresso nel Piano triennale, è quello di sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società mediante interventi finalizzati a incrementare la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali e riconoscendole quali risorse secondo un approccio partecipativo, in un'ottica che valorizza il ruolo dell'anziano come "capitale sociale" all'interno di una società e di un *welfare* in profondo e veloce cambiamento. L'intragenerazionalità e l'intergenerazionalità divengono strumenti per la creazione di contesti solidali, per la promozione di un sistema di solidarietà esteso in cui le stesse famiglie possano accrescere il loro patrimonio culturale e le occasioni di partecipazione lavorativa, politica e sociale.

Viene ritenuta prioritaria l'inclusività delle persone a rischio di marginalità sociale favorendo altresì forme di trasporto solidali in contesti territoriali periferici.



Azione 2 Partecipazione Attiva	
Ambito di intervento del programma annuale 2021	
Azioni programma annuale 2021	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte a sviluppare progetti di “vicinato solidale” per contrastare l’isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l’accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere; - Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore; - Azioni volte a promuovere l’impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell’ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L’azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all’esercizio delle relazioni coi propri cari; - Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all’ambito di operatività di quelle del progetto “Stacco”); - Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione della vita lavorativa e personale ecc. Nell’ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 “Soggetti proponenti”, che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell’azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come “alta innovatività”.
Attuatori	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della



	Regione del Veneto in forma singola o in partenariato tra loro, che forniscano servizi a carattere socio-sanitario e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
Target dei destinatari	Adulti, anziani attivi, anziani fragili e a rischio di isolamento, anziani dipendenti.
Finanziamento 2021	400.000,00 Euro Rimodulabile sulla base delle effettive esigenze espresse dai territori a riscontro del bando pubblico.

Azione 3. Formazione

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge, la Regione favorisce l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita mediante il sostegno a percorsi di formazione volti a potenziare le competenze adattative delle persone anziane, mediante l'aggiornamento e la riqualificazione continua anche dei volontari, nonché attraverso forme di mutua formazione *inter* e *intra* generazionale volte alla trasmissione del sapere alle generazioni più giovani.

Per questa annualità si ritiene di valorizzare lo sviluppo di forme di sostegno alla formazione mediante la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti nonché favorendo interventi volti ad implementare l'alfabetizzazione digitale della popolazione anziana, anche alla luce delle nuove forme di comunicazione che la pandemia ha portato ad adottare.

Le persone anziane spesso non hanno avuto modo di confrontarsi con l'utilizzo dell'ICT e presentano un *gap* importante in termini di divario digitale (*digital divide*).

Il processo di invecchiamento richiede anche l'attivazione di percorsi tesi a migliorare l'adattabilità al cambiamento da parte dei lavoratori più anziani, agevolando il completamento della vita lavorativa e arginando i rischi di perdita dell'occupazione, nonché la preparazione al pensionamento e il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.

Azione 3 Formazione	
Ambito di intervento del programma annuale 2021	
Azioni programma annuale 2021	- Azioni volte al sostegno alla formazione inter o intragenerazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti mediante il



	<p>coinvolgimento di docenti anziani in progetti e interventi formativi da attuare presso gli istituti scolastici o in corsi di formazione locali (es. l'artigiano insegna il mestiere alla collettività);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che coinvolge moltissimi anziani, molto significativo e che è stato maggiormente amplificato dal periodo emergenziale. Lo sviluppo di azioni che implementino l'utilizzo delle ICT potrebbe costituire di per sé un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, in quanto solo una piccolissima percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale più che di base. Il rafforzamento di azioni di educazione digitale è necessario per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare le persone anziane che vivono nelle zone rurali, quelle con limitazioni fisiche, come la vista, la mobilità o la destrezza, o con condizioni di salute croniche.
Attuatori	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della Regione del Veneto in forma singola o in partenariato tra loro, che forniscano servizi a carattere socio-sanitario e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
Target dei destinatari	Adulti, anziani attivi, anziani fragili e a rischio di isolamento, anziani dipendenti.
Finanziamento 2021	300.000,00 Euro Rimodulabile sulla base delle effettive esigenze espresse dai territori a riscontro del bando pubblico.



Considerazioni generali complessive

Le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla valorizzazione del ruolo dell'anziano nella partecipazione alla società civile, economica e culturale attraverso la creazione di percorsi innovativi e sperimentali finalizzati al raggiungimento di obiettivi migliorativi nell'autonomia, nell'inclusione e nel benessere nel contesto di vita e nella comunità.

Altresì le “migliori pratiche” sviluppate nel territorio regionale in tema di partecipazione sociale e scambio intergenerazionale, reimpiego di anziani in lavori “socialmente utili” e servizi innovativi di sostegno agli anziani non autosufficienti, verranno prese a modello e sviluppate dalla Regione.

Le azioni progettuali e le iniziative dovranno volgere al contrasto della solitudine, dell'isolamento sociale, della povertà e dell'esclusione in genere, della carenza o assenza di reti familiari e di vicinato quali fattori di pregiudizio per un invecchiamento in buona salute. Sviluppare sensibilità e attenzione verso questi fattori di rischio significa diminuire la possibile insorgenza di cattive condizioni di salute a livello comunitario, intervenendo positivamente sullo stato di benessere fisico, psichico e sociale della persona anziana e della comunità in generale.

Per l'attuazione dei progetti diventa fondamentale lo sviluppo di un *welfare* di iniziativa e di comunità che potenzi la *partnership* tra i diversi soggetti della rete territoriale e della comunità, in una logica di corresponsabilità nella programmazione di obiettivi e azioni.

Le azioni previste dal presente programma verranno attuate attraverso le iniziative sviluppate dai soggetti attuatori, contemplati nella L.R. n. 23/2017 operanti nel territorio:

- Comuni singoli o associati;
- Aziende ULSS;
- Centri di servizi e strutture residenziali;
- Istituzioni scolastiche, universitarie e organismi di formazione accreditati;
- Associazioni/organizzazioni di rappresentanza di persone anziane;
- Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- Enti/organizzazioni/associazioni non scopo di lucro, cooperazione sociale, università del volontariato e terza età;
- Soggetti privati che operano negli ambiti della legge finalizzata a promuovere collaborazioni in rete di comunità.

